

# **PREMIO SAN BERNARDINO XXIV EDIZIONE SEZIONE POESIA DEL TRENO**

**1° classificato: ROSALBA BONANNI ( titolo poesia: Rotaie e sogni )**

**2° classificata: GINETTA DI RENZO ( titolo poesia: La meta )**

**3° classificato: IRENE VALLONE ( titolo poesia: Il passo del Gottardo )**

**Riconoscimento Speciale: Gen. PIETRANGELI MARIO ( Titolo Poesia: Ricordi)**

**Menzione Speciale: Georges De Canino ( titolo Poesia: Michele Bolgia)**

## SEZIONE POESIA DEL TRENO

---

### 1° CLASSIFICATO

#### ROTAIE E SOGNI

Per sentieri erbosi a volte inciampo  
su traverse di legno usurate dal tempo.

Mi incanto e seguo il sentiero e sento  
quella brezza gentile, che mi spinge a scoprire  
i percorsi abbandonati dei vecchi treni.

Quante anime, quanti sospiri e quante ragioni,  
quante scintille d'amore su quei vagoni dondolanti  
e pieni di intenti.

Vagoni e valigie colmi di buoni propositi, pieni di sogni  
e anche di chi era costretto ad emigrare per un pezzo di pane.

Ma la dignità faceva da motore a quel treno a vapore.  
Il lungo fischio del capostazione riaccendeva gli intenti.

Ogni sosta profumata di caffè a mitigare la fretta,  
una pausa perfetta,

e lo sbadiglio del cane ad occhieggiare quel turbinio di gente,  
senza scomporsi minimamente.

Ho in mano il biglietto dell'onere; sceglierò il viaggio dei sogni  
fra luoghi rupestri, su sedili di legno dei treni storici.

*Bonanni Rosalba*

## SEZIONE POESIA DEL TRENO

---

### 2° CLASSIFICATO

#### LA META

Un brulichio di gente alla stazione,  
chi guarda il tabellone  
chi scende e chi sale  
chi frettolosamente fa il biglietto  
chi aspetta impaziente.  
Un via vai di persone.  
Formiche laboriose,  
con il loro peso  
vanno verso la meta.  
Un altoparlante annuncia  
arrivi e partenze.  
Sridii sulle strade ferrate  
partono e non tornano.  
L'anima è persa  
un altro treno arriverà.  
Il cielo è nuvoloso.  
Un ragazzo aspetta invano  
l'amore non è arrivato  
triste e mogio  
si avvia verso l'uscita  
uno spiraglio di luce lo illumina.

*Di Renzo Ginetta*

SEZIONE POESIA DEL TRENO

---

**3° CLASSIFICATO**

**IL PASSO DEL GOTTARDO**

E venne il tempo del primo viaggio  
un treno del tempo che fu  
di velluto rosso i sedili e le cuccette  
la prima traversata dell'Italia in treno  
come gli emigranti un tempo ora e sempre

Il passo del Gottardo  
mi schiude come una lumaca  
con le antennine curiose e protese  
stupore di paesaggi che m'invaghisce

C'era già stato all'incontrario quel viaggio  
i mesi si contavano sulle dita di una mano  
forse per questo mi piace tanto il treno  
mondi nuovi a scoprire sapendo  
che sempre ad aspettarmi è un nuovo viaggio

Mi stanca il solo pensiero di non trovare chi c'era  
errante solitaria senza calore ad attendermi  
cullata dallo stridio delle rotaie  
fulgori di colori e paesaggi  
rivive la memoria

“Signori in carrozza, si parte”

*Vallone Irene*

## RICONOSCIMENTO SPECIALE

---

### RICORDI

Guardo un treno passare e la commozione dei cari ricordi  
mi assale  
come una dolce cascata di emozioni  
che emanano un antico profumo che si dissolve sui sedili di  
legno  
dello stanco e amato treno che non ho mai preso.

*Petrangeli Mario*

## MENZIONE SPECIALE

---

### **MICHELE BOLGIA**

Un romano che vuol dire umano.

E' a Roma che esercitava  
un coraggio di fede.

Lo impegnava a rendere  
possibile l'impossibile.

Sotto gli occhi degli indifferenti.

Nell'ottobre del 1943, Roma  
ci rivela la storia segreta.

Una storia che il racconto  
del ferroviere dai sentimenti,  
che non si fermava ai buoni  
sentimenti, privo di tentennamenti  
e di paura. Davanti al pericolo,

salvava e riscattava,

nel silenzio dei treni,

nell'oscurità dei pericoli,

strappava all'odio e

all'indifferenza la vita

che si inclinava. Ebrei innocenti.

Chi ricorda? Roma scompariva

nel nero dei nostri sguardi.

Era lunedì 18 ottobre 1943,

una data che non è possibile

non ricordare.

Michele lasciò

sui binari del treno

la forza di una speranza, e

del bene.

*De Canino Georaes*

